

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2022/2024

**Relazione
ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000**

I N D I C E

1	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	3
	Premessa, riferimenti normativi e contabili.....	3
	La ratio dell'art.193 TUEL.....	3
	Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente.....	4
2	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.....	4
	Tuel 267/2000 - Capo III “Controlli interni”	4
3.	MONITORAGGI FINANZIARI.....	4
4.	RELAZIONE.....	4
	Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:	11
	Tabella 1 - Grado di accertamento generale delle entrate	11
	Tabella 2 – Andamento tendenziale generale delle entrate	12
	Tabella 3 - Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	13
	Tabella 4 - Andamento tendenziale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14
	Tabella 5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	15
	Tabella 6 - Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti	16
	Tabella 7 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie	17
	Tabella 8 - Andamento tendenziale delle entrate extratributarie	18
	Tabella 9 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	19
	Tabella 10 - Andamento tendenziale entrate in conto capitale.....	20
	Tabella 11 - Grado di accertamento delle entrate da accensione di prestiti.....	21
	Tabella 12 - Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti	22
	VERIFICA GENERALE DELLA SPESA.....	23
	Tabella 13 - Impegni assunti	24
	Tabella 14 - Andamento tendenziale impegni di spesa	25
	Tabella 15 - Impegni assunti per missione parte corrente	26
	Tabella 16 - Andamento impegni per missione – parte corrente.....	27
	Tabella 17 - Impegni assunti per missione - conto capitale.....	28
	Tabella 18 - Andamento impegni per missione – conto capitale.....	29
	Tabella 19 - Impegni assunti per rimborso di prestiti.....	30
	Tabella 20 - Andamento tendenziale per rimborso di prestiti	31
	DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO GESTIONALE DI CASSA	32
	Tabella 21 - Fondo di cassa	32
	Tabella 22 - Gestione residui attivi	32
	Tabella 23 - Gestione residui passii.....	33
	Tabella 24 - Verifica equilibri e pareggio finanziario	34

1 La salvaguardia degli equilibri di bilancio

Premessa, riferimenti normativi e contabili

Art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

La ratio dell'art.193 TUEL

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico, si tratta di verificare che:

- gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- tali accertamenti e impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa.

L'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno, deve deliberare anche la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

2 Il controllo sugli equilibri finanziari

Tuel 267/2000 - Capo III "Controlli interni"

Il controllo sugli equilibri finanziari è invece stato inserito nel Capo III "Controlli interni" del TUEL 267/2000 dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237), coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 così testualmente recita:

"1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni".

Pertanto, mentre il controllo degli equilibri finanziari costituisce una forma di controllo interno, e deve essere costituito da momenti periodici e costanti di verifica durante tutto il corso dell'esercizio, avendo carattere permanente, la salvaguardia di cui all'art. 193 rappresenta invece il momento più importante di verifica dello stato di attuazione dei programmi/progetti e degli equilibri generale di bilancio dell'ente, quindi non solo finanziari, ma anche economici e patrimoniali.

3. Monitoraggi finanziari

Riepilogando, si individuano i seguenti monitoraggi da effettuarsi in corso d'anno sugli equilibri di bilancio:

- 1) in corso d'anno: verifica degli equilibri finanziari;
- 2) salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio.

4. Relazione

Il Comune è chiamato entro il 31 luglio ad effettuare, due importanti verifiche:

- la prima verifica riguarda **"l'assestamento generale di bilancio"** cioè l'analisi generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- la seconda verifica è rivolta alla **"salvaguardia degli equilibri di bilancio"** cioè al controllo del permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti oltre al rispetto dei limiti imposti dai nuovi saldi di finanza pubblica.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che rendono l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Al fine di un corretto mantenimento delle condizioni di equilibrio, si pone la necessità di provvedere ad alcuni momenti periodici di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Con il ricorso a tale attività, il Consiglio è posto in grado di verificare se le previsioni contenute nel Bilancio annuale e nei suoi allegati si stanno concretamente realizzando nei tempi previsti, se il risultato qualitativo raggiunto risponde alle necessità riscontrate in fase di previsione ed, infine, se l'entrata prevista è stata accertata e riscossa e se è stata spesa la somma stanziata ed in quale misura.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

L'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti necessari per:

1. il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, causato da squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
2. il ripiano dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri relativi alla gestione dei residui.

Al Consiglio viene attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Ricognizione che ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati.

Le informazioni messe a disposizione non riguardano solo la situazione attuale del bilancio, ma considerano anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa alla fine dell'esercizio sulla scorta delle conoscenze fin qui acquisite.

L'accostamento sintetico delle entrate e delle uscite, sia di parte corrente che per investimento, consente di determinare l'esigenza o meno di provvedere all'assestamento generale del bilancio e di attivare il riequilibrio.

La verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio di competenza 2022/2024.

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2022/2024 E DEL RENDICONTO 2021

In considerazione dell'obbligo, sancito dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, di provvedere, almeno una volta all'anno, alla verifica degli equilibri di bilancio al fine di rispettare durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, si riepilogano, di seguito, i fatti salienti della gestione 2022:

- il Comune di Rossano Veneto, in base a quanto previsto dall'art 36 del D.L.gs. 118/2011, ha adottato tutti i principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria cosiddetta "della competenza finanziaria potenziata";
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 09.02.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale n. 3 del 09.02.2022 e tutte le successive variazioni, sin qui intervenute, sono esecutive ai sensi di legge;
- il Bilancio di Previsione 2022/2024 è stato quindi adottato secondo gli schemi contabili relativi alla contabilità armonizzata, di cui al D. Lgs. 118/2011.
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 in data 29.04.2022 ha approvato il rendiconto della Gestione anno 2021 con un **risultato di amministrazione di euro 2.470.727,55**. L'avanzo è così distinto:

Fondi accantonati	1.145.336,00
Fondi vincolati	553.513,36
Fondi per il finanziamento spese di investimento	182.247,56
Fondi disponibili	589.630,63
Totale avanzo al 31.12.2021	2.470.727,55

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2021 presenta la seguente evoluzione:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo applicato in sede di assestamento bilancio	Importo disponibile
Accantonati	1.145.336,00	0	0	1.145.336,00
Vincolati	553.513,36	241.087,09	58.000,00	254.426,27
Destinati investimenti	182.247,56	182.247,56	0	0
Liberi	589.630,63	126.000,00	0	463.630,63
TOTALE	2.470.727,55	549.334,65	58.000,00	1.863.392,90

- Con provvedimento di G.C. n. 34 del 21.03.2022 relativo al riaccertamento ordinario dei residui è stato determinato il Fondo Pluriennale Vincolato finale 2021 ed iniziale 2022 per complessive € 4.655.640,81.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 1 del DPCM 28/12/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento degli investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, effettuata con atto nr. 34/2022, ha determinato l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata dell'esercizio 2022, suddiviso tra le due componenti:

ENTRATA DA FPV	Esercizio 2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	97.368,43
Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitale	4.558.272,38
Totale	4.655.640,81

- Con lo stesso provvedimento di G.C. n. 34/2022 è stata effettuata la variazione agli stanziamenti della competenza del bilancio 2022 necessaria per contenere appunto le re-imputazioni degli impegni e degli accertamenti di parte capitale e di parte corrente all'esercizio in cui sono esigibili.

Variazioni al Bilancio Previsionale

Nel corso del 2022 sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2022/2024, adottate con i seguenti provvedimenti:

1	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)	C.C. N. 13	21.03.2022
2	Variazione di adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000	DET. N. 32	31.03.2022
3	Bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. D), D.Lgs. n. 267/2000)	G.C. N. 41	01.04.2022
4	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Ratificata dal C.C. con deliberazione n. 20 del 29.04.2022	G.C. N. 49	11.04.2022
5	Variazione di bilancio per utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000	DET. N. 41	12.05.2022
6	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)	C.C. N. 26	20.06.2022
7	Bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. D), D.Lgs. n. 267/2000)	G.C. N. 81	24.06.2022

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO si differenzia per il livello di analisi delle informazioni trattate, infatti oltre alla verifica circa lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di competenza, deve essere operata una verifica attenta anche sulla gestione dei flussi finanziari effettivi della prima metà dell'anno.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che le procedure di entrata e di spesa, attivate negli anni precedenti, siano concluse o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio e sui risultati raggiunti, influenza la successiva fase nel caso in cui il Consiglio Comunale debba approvare l'operazione di "RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE". L'atto diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi di una chiusura del rendiconto in disavanzo di amministrazione o di gestione.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha le seguenti finalità:

- **verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;**
- **valutare il perseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2022;**
- **intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;**
- **monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale.**

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara: mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio Comunale e la Giunta favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo il Consiglio deve verificare costantemente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

Il motivo per cui è stato scelto il 31 luglio come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare contenuto sostanziale, non solo formale, a questo importante adempimento.

In tale data sono infatti disponibili elementi di valutazione determinanti come:

- **le informazioni sull'andamento della gestione della competenza (accertamenti ed impegni);**
- **il grado di esigibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);**
- **il grado di riscossione e di pagamento sia in competenza che in conto residui ai fini della verifica del tetto programmatico per l'anno 2022;**
- **il risultato del rendiconto precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento;**
- **la possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).**

Il responsabile del servizio finanziario ha coinvolto i vari responsabili di area nell'operazione di verifica e ricognizione dei programmi di bilancio che ha toccato i seguenti punti:

- a) l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione;
- b) il permanere degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione alla gestione dei residui;
- c) l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

In considerazione della corretta e motivata adozione del presente atto, il responsabile del servizio finanziario ha svolto un'attività di analisi e riscontro al fine di verificare gli equilibri generali e parziali del bilancio, comparando i dati aggiornati alla data attuale con quelli proiettati alla fine dell'esercizio.

La verifica è stata finalizzata al riscontro del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, distinguendo l'analisi tra la **gestione di competenza**, **gestione di cassa** e la **gestione dei residui**. L'analisi della gestione di competenza è stata orientata ad un riscontro sulla attendibilità delle entrate e la loro compatibilità con le previsioni di spesa, mentre per la gestione dei residui la valutazione è stata incentrata sul grado di smaltimento dei residui attivi e passivi. Sono state, inoltre, approfondite le considerazioni sui principali aggregati di entrata.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio di previsione, approvato dal Consiglio Comunale nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite, le cui principali sono essenzialmente la **gestione corrente** e la **gestione in c/capitale**. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il bilancio complessivo deve comunque risultare in pareggio.

La presenza di uno scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31/12) è la chiave di lettura per verificare l'equilibrio generale di bilancio: un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa; andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio; un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse utilizzabili, se lo si ritiene, previa variazione di bilancio; un saldo a pareggio indica che il bilancio, pur nella necessità di variare gli stanziamenti tra i vari aggregati, rispetta gli equilibri stabiliti dai principi contabili.

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale, ma si rivolge in una direzione più vasta: l'intero arco dell'esercizio. Il Comune si trova in equilibrio finanziario quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate a fine esercizio (31/12), pareggiano o presentano un saldo positivo.

Per proiezione al 31/12 delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile, alla data attuale, di natura extra-contabile e documentata. La proiezione al 31/12 è quindi la risposta alla domanda:

- "se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di ulteriori procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine esercizio, un valore stimato in euro....."

Allo stesso modo, per proiezione al 31/12 delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile, alla data attuale, di natura extra-contabile e documentata. In questo secondo caso, la proiezione al 31/12 è quindi la risposta alla domanda: “se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio, un valore stimato in euro”.

Anche l'anno 2022 è caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 a cui si è aggiunto l'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dei materiali, che in questo contesto deve essere tenuta in debita considerazione.

Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo; l'equilibrio del bilancio 2022 viene garantito grazie al continuo monitoraggio dei dati di bilancio, della liquidità di cassa, del rispetto dei nuovi saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) e al pagamento dei debiti verso le imprese creditrici per quanto riguarda in particolare i lavori pubblici.

Tabella 1 - Grado di accertamento generale delle entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti alla data del 12 luglio 2022:

Tab 1.Grado di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.943.000,00	3.078.881,65	78,08%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	407.161,26	209.249,66	51,39%
Tit. 3 - Extratributarie	2.381.628,33	1.728.396,33	72,57%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	5.444.493,63	3.011.036,46	55,30%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività fin.	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	2.765.284,06	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	2.422.583,00	947.817,25	39,12%
Totali	17.364.150,28	8.975.381,35	51,69%

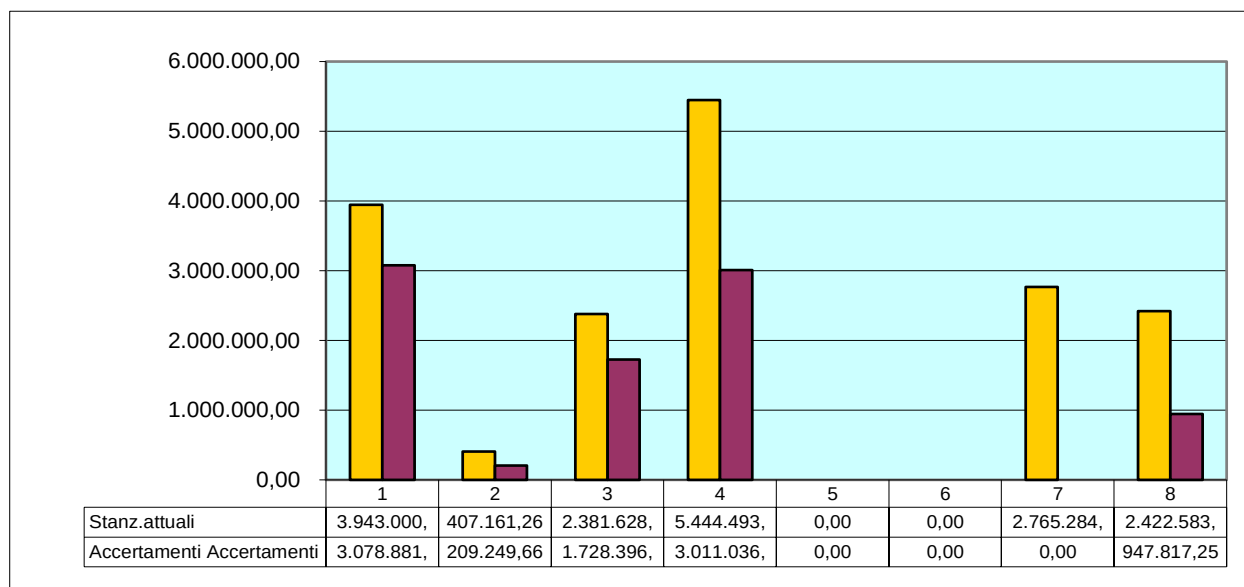


Tabella 2-Andamento tendenziale generale delle entrate

È possibile ragionevolmente prevedere le seguenti proiezioni al 31.12.2022:

Tab. 2.Andamento tendenziale delle entrate	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Avanzo di amministrazione	549.334,65	607.334,65	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	97.368,43	97.368,43	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.558.272,38	4.558.272,38	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.943.000,00	3.969.596,00	0,67%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	407.161,26	458.700,26	12,66%
Tit. 3 - Extratributarie	2.381.628,33	2.400.728,33	0,80%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	5.444.493,63	5.444.493,63	0,00%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	2.765.284,06	2.765.284,06	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	2.422.583,00	2.422.583,00	0,00%
Totali	22.569.125,74	22.724.360,74	0,69%

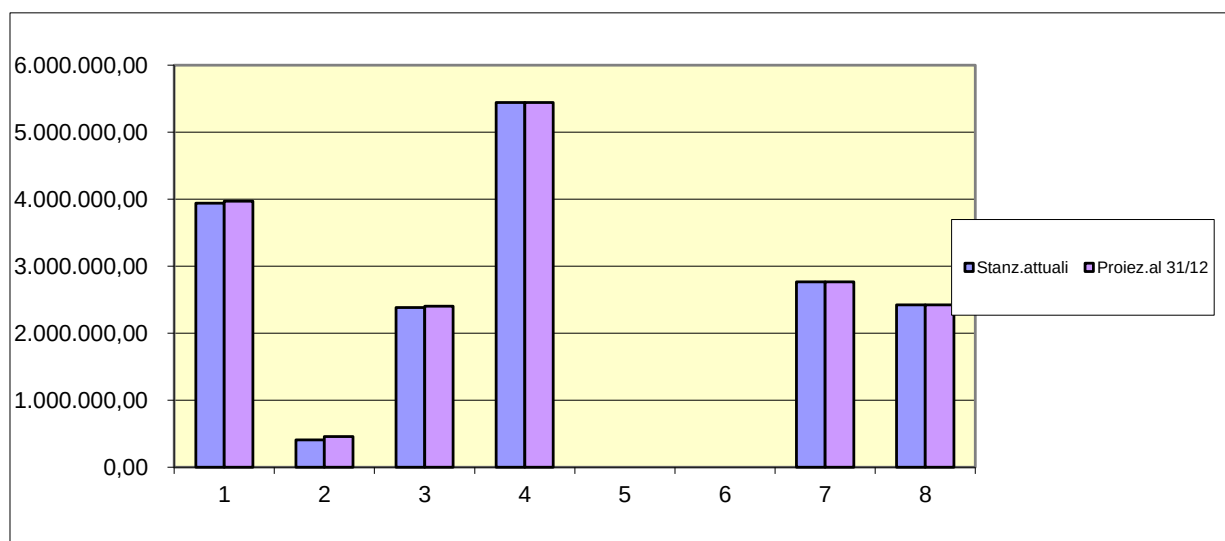


Tabella 3 - Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tab.3 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Accertamenti % Accertato		
	Stanz.attuali		
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.642.000,00	2.778.179,33	76,28%
Tip. 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tip. 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	301.000,00	300.702,32	99,90%
Tip. 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.943.000,00	3.078.881,65	78,08%

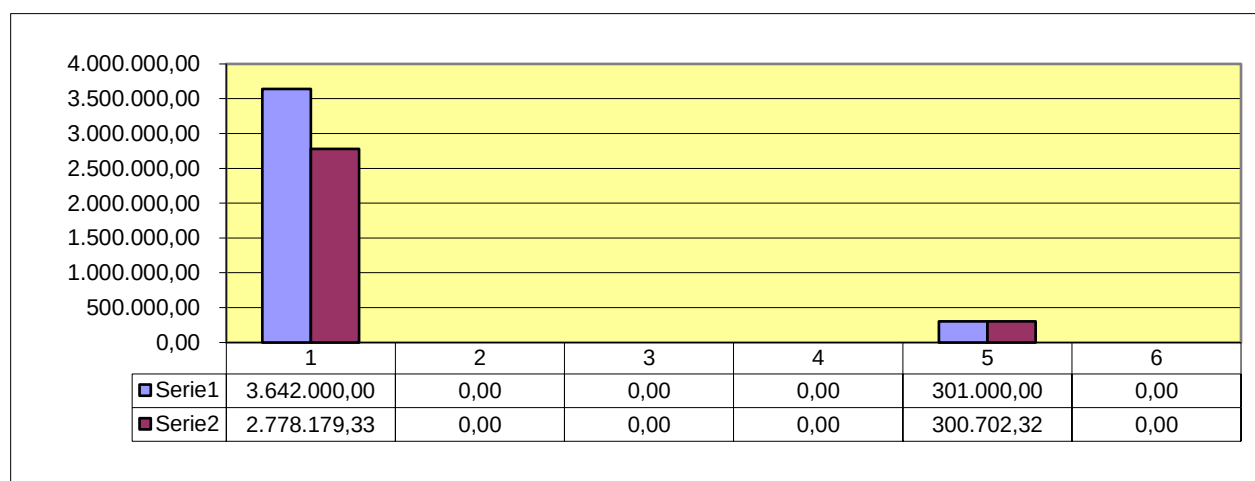


Tabella 4 - Andamento tendenziale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tab. 4 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scostamento
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.642.000,00	3.734.719,46	2,55%
Tip. 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tip. 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	301.000,00	307.875,32	2,28%
Tip. 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.943.000,00	4.042.594,78	2,53%

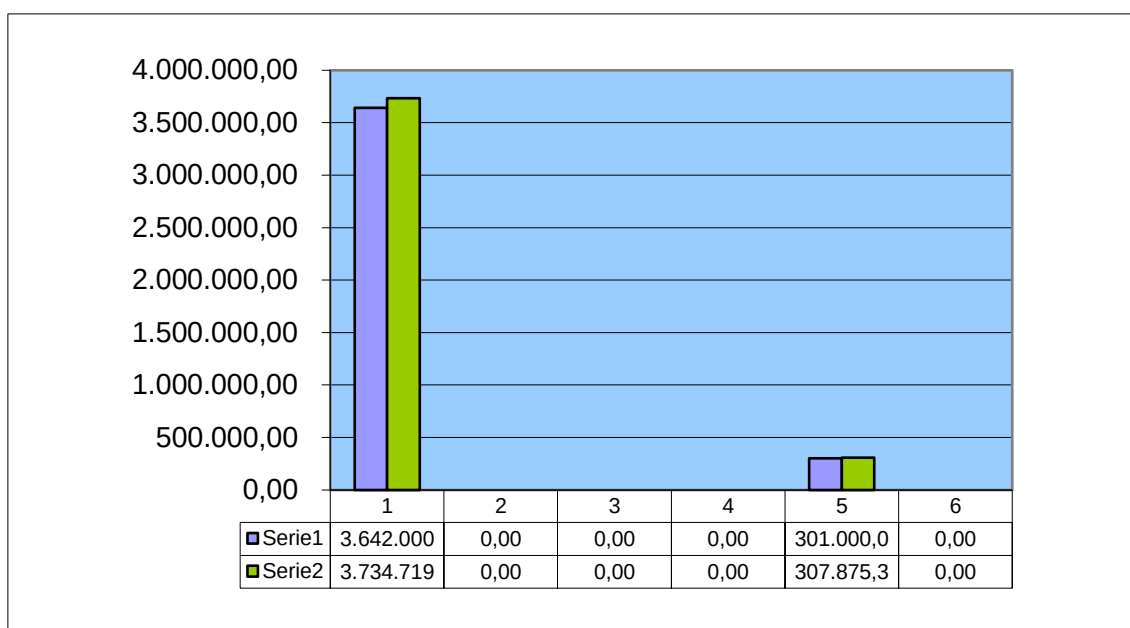


Tabella5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Tab.5 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	405.714,26	207.802,76	51,22%
Tip. 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.447,00	1.446,90	0,00%
Tip. 105 - Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	407.161,26	209.249,66	51,39%

Tab. 5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

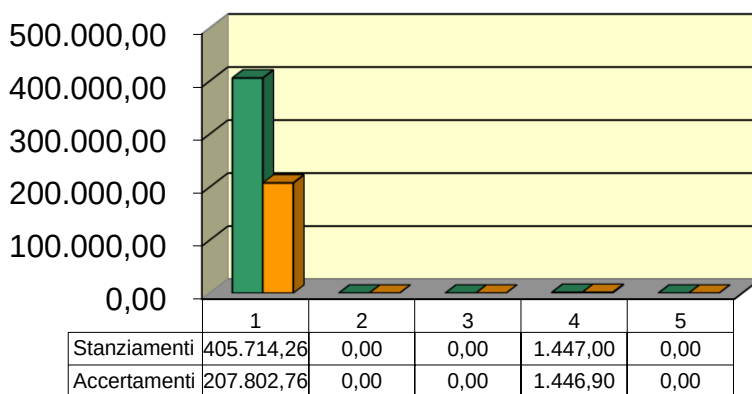


Tabella 6 - Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti

Tab.6 Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti	Stanz.attuali		
	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	405.714,26	457.253,26	12,70%
Tip. 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.447,00	1.447,00	0,00%
Tip. 105 - Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	407.161,26	458.700,26	12,66%

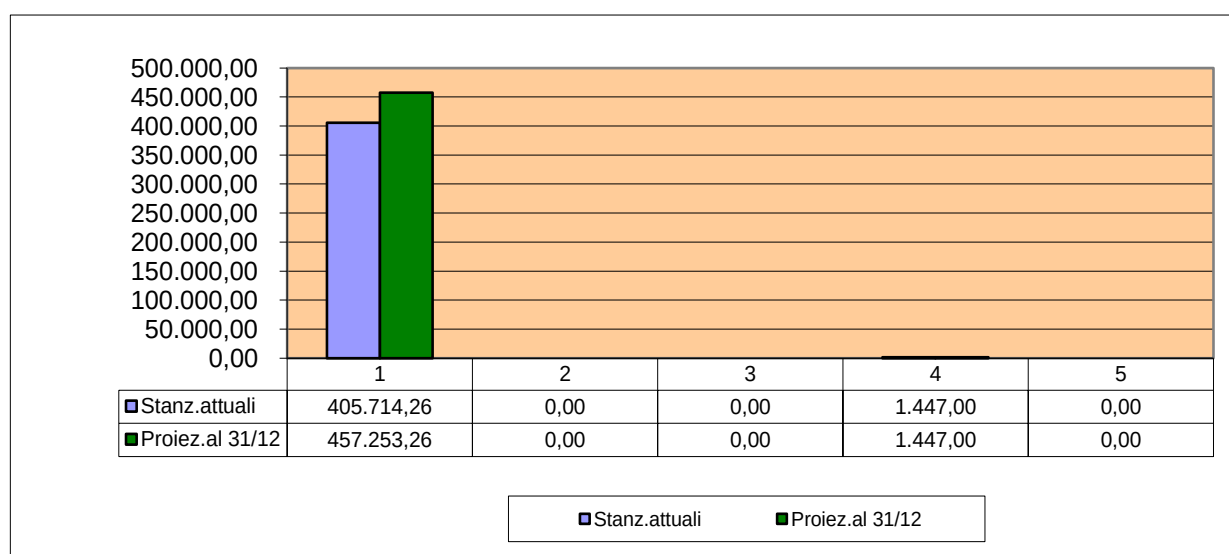


Tabella 7 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Tab.7 Grado di accert.delle entrate
extratributarie

	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.616.920,00	1.425.426,11	88,16%
Tip. 200 - Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	437.150,12	116.545,77	26,66%
Tip. 300 - Interessi attivi	900,00	154,03	17,11%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	326.658,21	186.270,42	57,02%
Totali	2.381.628,33	1.728.396,33	72,57%

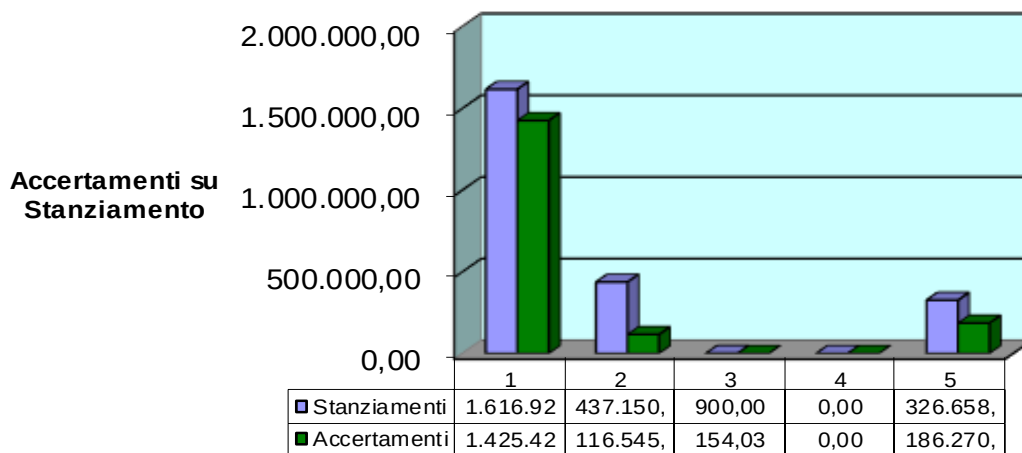


Tabella 8 - Andamento tendenziale delle entrate extratributarie

Tab.8 Andamento tendenziale delle entrate extratributarie	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.616.920,00	1.623.020,00	0,38%
Tip. 200 - Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	437.150,12	450.150,12	2,97%
Tip. 300 - Interessi attivi	900,00	900,00	0,00%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	326.658,21	326.658,21	0,00%
Totali	2.381.628,33	2.400.728,33	0,80%

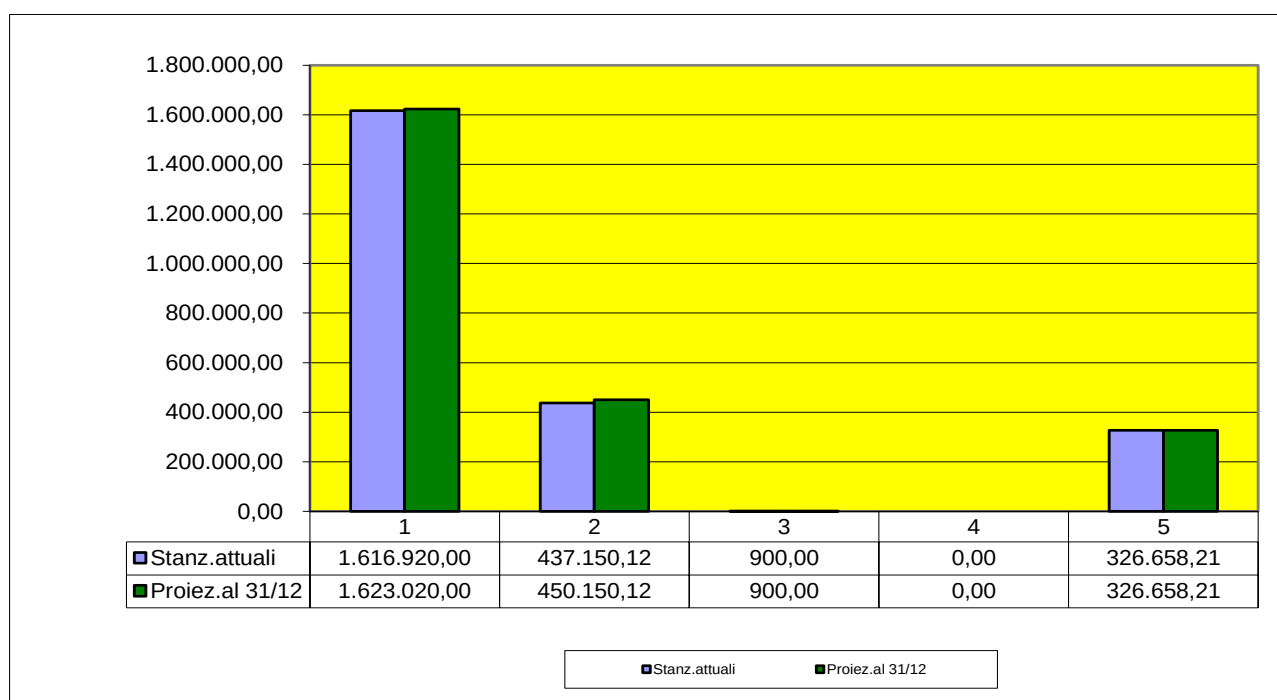


Tabella 9 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Tab.9 Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Contributi agli investimenti	3.595.821,63	1.632.232,94	45,39%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	4.000,00	4.000,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.304.672,00	984.672,00	0,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	540.000,00	390.131,52	72,25%
Totali	5.444.493,63	3.011.036,46	55,30%

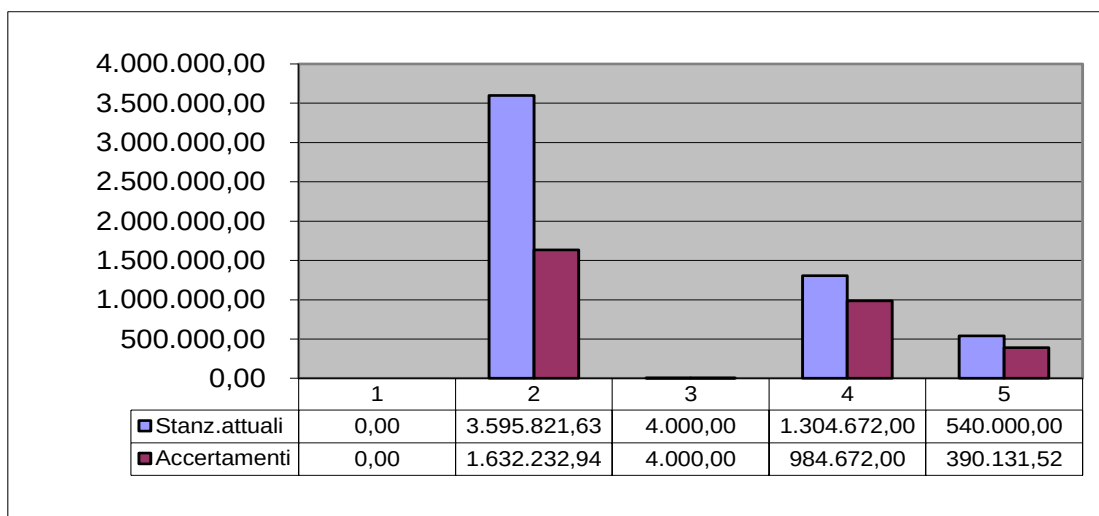


Tabella 10 - Andamento tendenziale entrate in conto capitale

Tab.10 Andamento tendenziale entrate in conto capitale	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Contributi agli investimenti	3.595.821,63	3.595.821,63	0,00%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	4.000,00	4.000,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.304.672,00	1.304.672,00	0,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	540.000,00	540.000,00	0,00%
Totali	5.444.493,63	5.444.493,63	0,00%

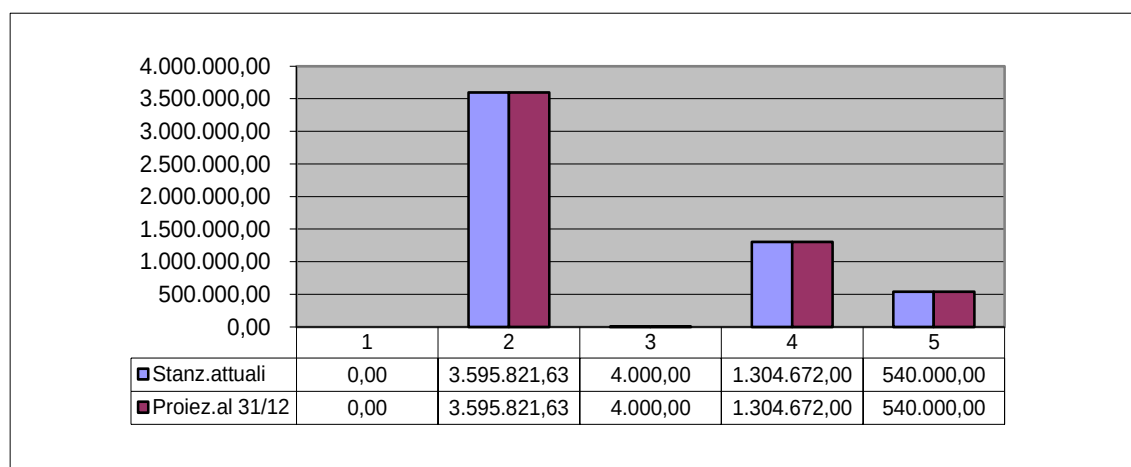


Tabella 11 - Grado di accertamento delle entrate da accensione di prestiti

Tab.11 Grado di accert.delle entrate da accensione di prestiti

	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip.100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Stanziamen
ti/
Accertamen
ti

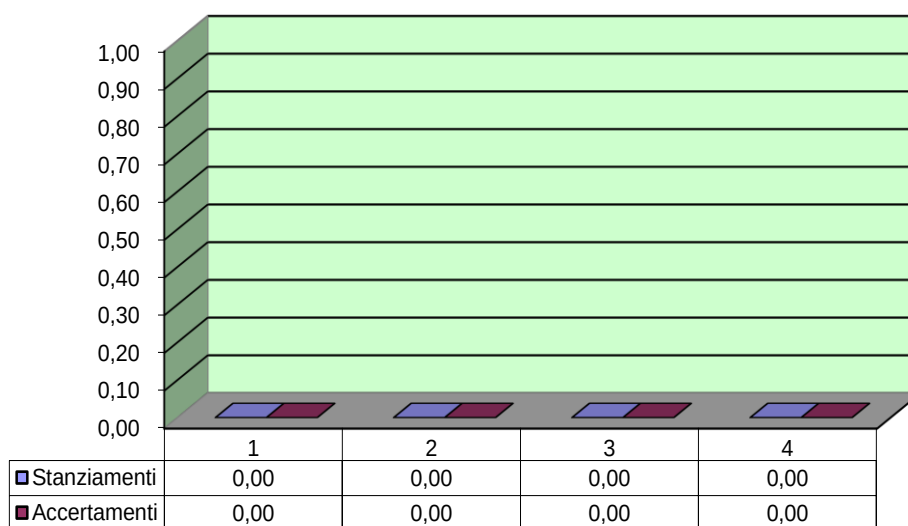
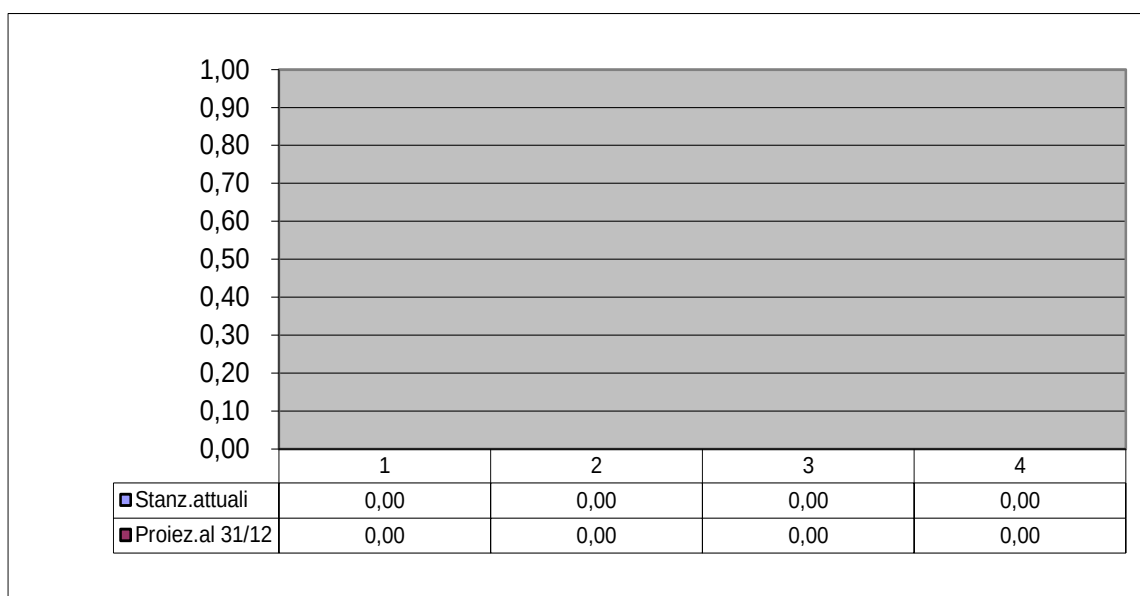


Tabella 12 - Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti

Tab.12 Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti		Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip.100 - Emissione di titoli obbligazionari		0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Accensione prestiti a breve termine		0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre forme di indebitamento		0,00	0,00	0,00%
Totali		0,00	0,00	0,00%



VERIFICA GENERALE DELLA SPESA

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi, ma analizza pure l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in C/capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

Tabella 13 - Impegni assunti

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab.13 Impegni assunti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	6.626.784,17	4.494.595,84	67,82%
Tit. 2 - In conto capitale	9.422.906,51	5.870.828,61	62,30%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	1.331.568,00	250.178,48	18,79%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	2.765.284,06	0,00	0,00%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.422.583,00	947.817,25	39,12%
Totali	22.569.125,74	11.563.420,18	51,24%

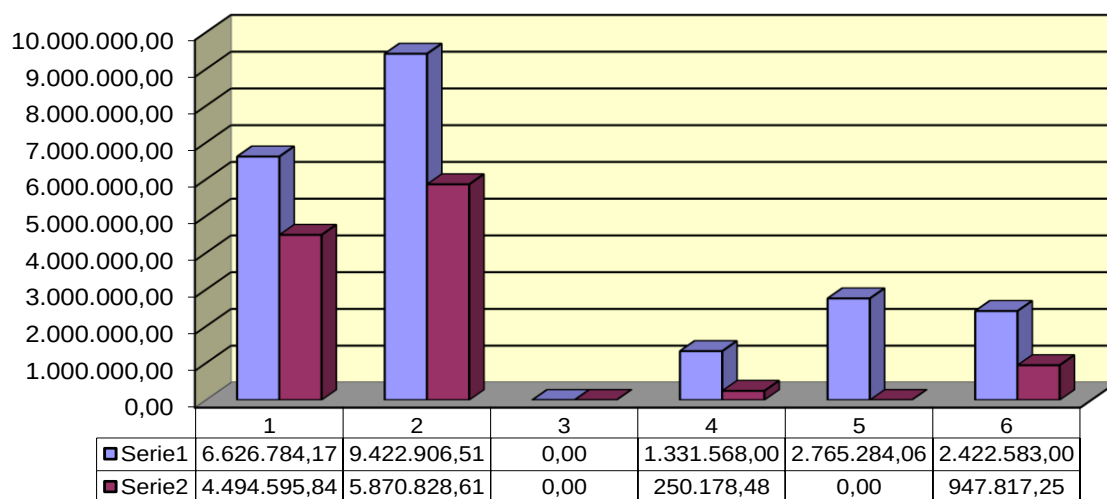


Tabella 14 - Andamento tendenziale impegni di spesa

Tab.14 Andamenti tendenziali impegni di spesa	Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scost.
Tit. 1 - Correnti	6.626.784,17	6.782.019,17	2,34%
Tit. 2 - In conto capitale	9.422.906,51	9.422.906,51	0,00%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	1.331.568,00	1.331.568,00	0,00%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	2.765.284,06	2.765.284,06	0,00%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.422.583,00	2.422.583,00	0,00%
Totali	22.569.125,74	22.724.360,74	0,69%

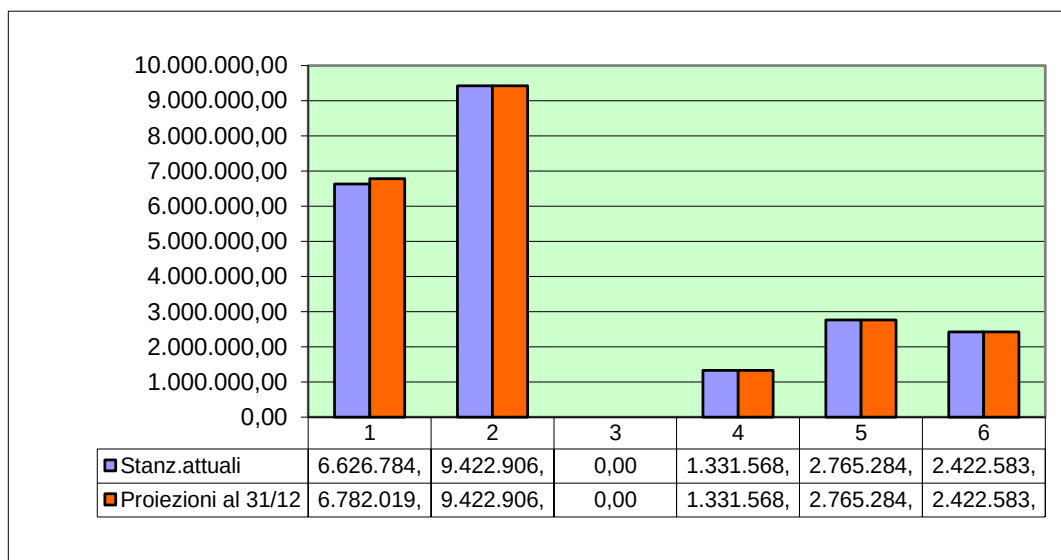


Tabella 15 - Impegni assunti per missione parte corrente

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per Missioni, di parte corrente:

	Tab.15 Impegni assunti per missione parte corrente	Stanz.attuali	Impegni	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.640.076,14	942.996,09	57,50%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	301.590,00	184.466,17	61,16%
4	Istruzione e diritto allo studio	445.585,25	377.170,03	84,65%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	173.213,00	148.897,81	85,96%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.086,00	31.508,67	92,44%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	946.874,00	836.612,02	88,36%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.672.168,12	1.390.549,34	83,16%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	825.052,96	582.395,71	70,59%
13	Tutela della salute	1.000,00	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	587.138,70	-	0,00%
	Totali	6.626.784,17	4.494.595,84	67,82%

Tabella 16 - Andamento impegni per missione – parte corrente

	Tab.16 Andamento Impegni per missione parte corrente	Stanz. Attuali	Proiez.al 31/12	% scostamento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.640.076,14	1.725.065,14	5,18%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	301.590,00	301.590,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	445.585,25	454.185,25	1,93%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	173.213,00	176.513,00	1,91%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.086,00	34.886,00	2,35%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	946.874,00	946.874,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.672.168,12	1.672.168,12	0,00%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	825.052,96	882.598,96	6,97%
13	Tutela della salute	1.000,00	1.000,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	587.138,70	587.138,70	0,00%
	Totali	6.626.784,17	6.782.019,17	2,34%

Tabella 17 - Impegni assunti per missione - conto capitale

Tab.17 Impegni assunti per missione conto capitale		Stanz.attuali	Impegnato	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.412.562,40	4.582.103,83	84,66%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	-	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.912.818,19	860.874,34	29,55%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	15.100,00	8.100,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.167,60	69.059,00	80,14%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.816,80	31.457,62	48,53%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	19.432,00	19.432,00	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	707.509,52	273.343,82	38,63%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.500,00	26.458,00	16,08%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	-	-	0,00%
Totali		9.422.906,51	5.870.828,61	62,30%

Tabella 18 - Andamento impegni per missione - conto capitale

	Tab.18 Andamento Impegni per missione - spese in conto capitale	Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scostamento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.412.562,40	5.449.253,40	0,68%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	40.000,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.912.818,19	2.912.818,19	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.100,00	15.100,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.167,60	86.167,60	0,00%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.816,80	64.816,80	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	19.432,00	19.432,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	707.509,52	670.818,52	-5,19%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.500,00	164.500,00	0,00%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	-	-	0,00%
	Totali	9.422.906,51	9.422.906,51	0,00%

Tabella 19 - Impegni assunti per rimborso di prestiti

Tab.19 Impegni assunti per rimborso di prestiti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.242.368,00	160.978,48	12,96%
Rimborso di altre forme di indebitamento	89.200,00	89.200,00	100,00%
Totali	1.331.568,00	250.178,48	112,96%

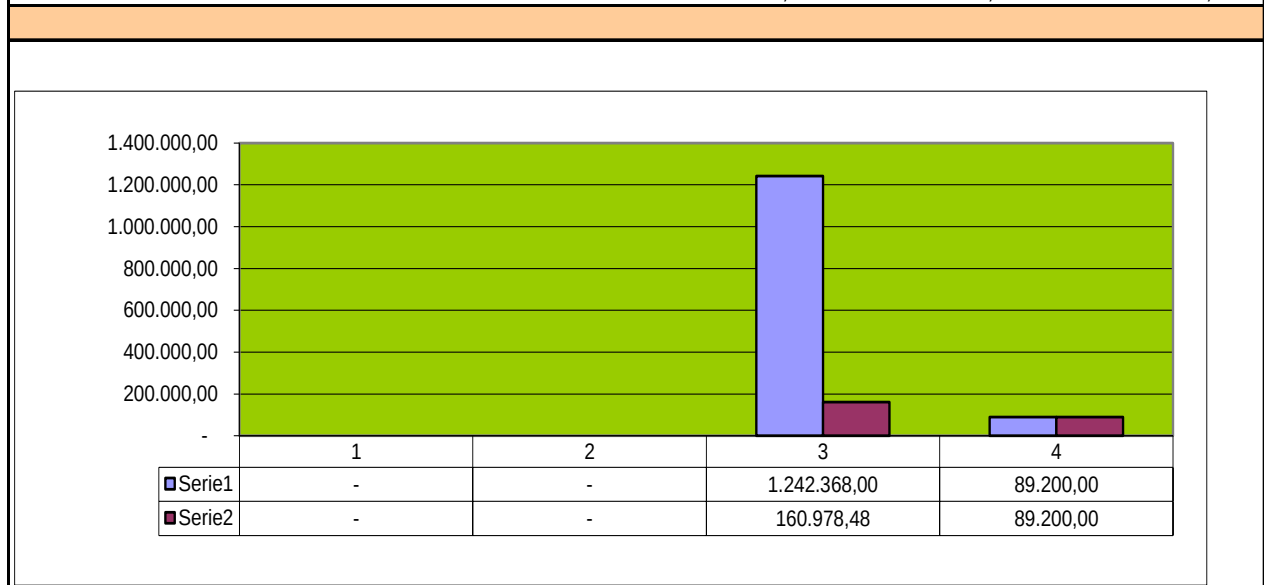
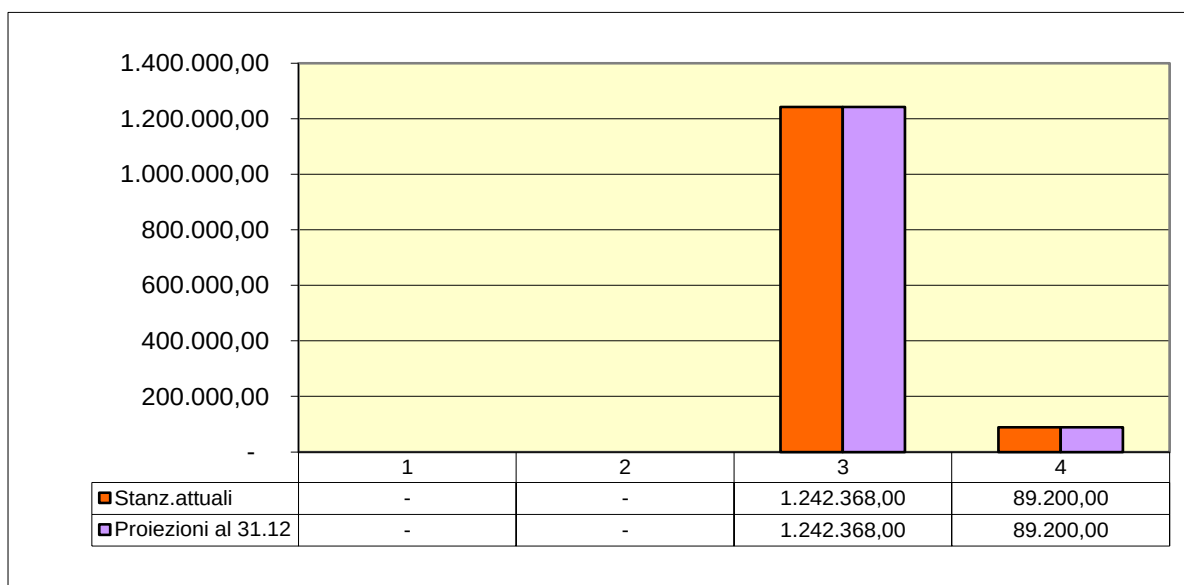


Tabella 20 - Andamento tendenziale per rimborso di prestiti

Tab.20 Andamento tendenziale per rimborso prestiti	Stanz.attuali	Proiezioni al 31.12	%Scostamento
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0%
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio	1.242.368,00	1.242.368,00	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento	89.200,00	89.200,00	100%
Totali	1.331.568,00	1.331.568,00	100%



Le somme stanziare in bilancio per estinzione anticipata di prestiti ammontano complessivamente ad € 916.862,00 e sono finanziate da alienazione di beni.

DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO GESTIONALE DI CASSA

Tabella 21- Fondo cassa

Tab. 21 Fondo cassa	RESIDUI COMPETENZA TOTALE		
Fondo di cassa all' 01 GENNAIO			2.306.137,01
Riscossioni	1.341.884,77	4.625.500,63	5.967.385,40
Pagamenti	540.504,79	5.383.753,53	5.924.258,32
fondo cassa al 18 luglio 2022			2.349.264,09

Dalle registrazioni contabili risulta un saldo di cassa alla data della verifica pari ad Euro 2.349.264,09.

Dai dati risultanti dalla contabilità del tesoriere, che tiene conto anche delle riscossioni e dei pagamenti ancora da regolarizzare dall'ente e delle riscossioni ancora da riscuotere e pagamenti ancora da pagare dal tesoriere, risulta un saldo di cassa alla data della verifica pari ad € 2.996.844,04, di cui fondi vincolati per € 155.301,71 . L'andamento dei flussi di cassa fanno desumere che il fondo di cassa finale non sia negativo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: GESTIONE RESIDUI

Ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 si dispone, che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare dia atto del permanere degli equilibri di bilancio anche in conto residui.

I residui al 1° gennaio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Atto G.C. n. 28 del 14.04.2022).

La situazione alla data attuale è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

Tabella 22- Gestione residui attivi

Tab. 22 Gestione residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/ minori residui	Accertamenti in c/to residui
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.389.029,37	- 458,95	1.388.570,42
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	55.940,99	-	55.940,99
Tit. 3 - Extratributarie	539.237,83	640,18	539.878,01
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	240.401,70	- 967,42	239.434,28
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.173.341,47	-	3.173.341,47
Tit. 6 - Accensione di prestiti	24.842,94	-	24.842,94
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	37.979,06	-	37.979,06
Totali	5.460.773,36	- 786,19	5.459.987,17

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2022				
VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI				
Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Accertato a residui	Riscossioni attuali	% realizzo attuali
ENTRATE CORRENTI				
Tit I – tributarie, contrib. Preq.	1.389.029,37	1.388.570,42	394.627,32	28,42%
Tit II – Trasferimenti correnti	55.940,99	55.940,99	21.433,94	38,32%
Tit III –Extratributarie	539.237,83	539.878,01	95.938,90	17,77%
Tit IV –Entrate in conto capitale	240.401,70	239.434,28	109.666,99	45,80%
Tit. V - Entrate da riduzione attività	3.173.341,47	3.173.341,47	685.195,70	21,59%
Tit VI –Accensione prestiti	24.842,94	24.842,94	0,00	0,00%
Tit. VII - Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. IX - Entrate conto terzi e partite di	37.979,06	37.979,06	35.021,92	92,21%
TOTALE ENTRATE A RESIDUI	5.460.773,36	5.459.987,17	1.341.884,77	24,58%

Tabella 23 - Gestione residui passivi

Tab. 23 Gestione residui passivi		Residui iniziali	Maggiori/minori residui	Impegni in c/to residui
Tit. 1 - Correnti	432.222,82	-	1.159,00	431.063,82
Tit. 2 - In conto capitale	28.175,86		-	28.175,86
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie			-	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti			-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere			-	-
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	179.943,33		-	179.943,33
Totali	640.342,01	-	1.159,00	639.183,01
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2022				
VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI				
Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Impegnato a residui	Pagamenti attuali	% realizzo attuali
SPESA				
TIT I - Spese correnti	432.222,82	431.063,82	392.213,76	90,99%
Tit II – Spese C/Capitale	28.175,86	28.175,86	20.271,15	71,95%
Tit III –Spese increm. Att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. V - Chiusure antic. Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. VII - Uscite per conto terzi e	179.943,33	179.943,33	128.019,88	71,14%
TOTALE SPESE A RESIDUI	640.342,01	639.183,01	540.504,79	84,56%

Alla data attuale risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.341.884,77 (24,58%) di cui:
bilancio parte corrente (rapporto riscossioni/accertato a residui titolo 1-2-3) 25,80%
bilancio parte capitale (rapporto riscossioni/accertato a residui titolo 4) 45,80%.
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 540.504,79 (84,56%) di cui:
bilancio parte corrente 90,99%
bilancio parte capitale 71,95%.

La situazione complessiva non fa emergere situazioni di squilibrio.

Tabella 24- Verifica equilibri e pareggio finanziario (bilancio assestato + proiezioni al 31/12/2022)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.306.137,01			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		97.368,43	52.000,00	52.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.829.024,59 0,00	6.444.301,00 0,00	6.458.599,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.782.019,17 52.000,00 495.544,70	6.036.279,00 52.000,00 491.536,20	6.029.831,00 52.000,00 491.536,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		1.331.568,00 916.862,00 0,00	460.022,00 0,00 0,00	480.768,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.187.194,15	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		323.332,15 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		916.862,00 916.862,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		53.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
--	--	--	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		284.002,50		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4.558.272,38	300.000,00	1.095.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.444.493,63	3.868.426,00	690.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		916.862,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		53.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.422.906,51 300.000,00	4.168.426,00 1.095.000,00	1.785.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		323.332,15		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-323.332,15	0,00	0,00

Verifica equilibrio di bilancio alla data della presente verifica

VERIFICA EQUILIBRI	Previsioni attuali	Variazione mese di luglio	Previsioni asstate	Accertamenti /Impegni attuali	Percentuale di realizzo %	Proiezione accertamenti /impegni al 31.12
BILANCIO CORRENTE						
Entrate correnti (titolo I+II+III)	6.731.789,59	97.235,00	6.829.024,59	5.016.527,64	73,46%	6.829.024,59
Fondo pluriennale vincolato correnti	97.368,43		97.368,43	97.368,43	100,00%	97.368,43
Entrate correnti destinate a investimenti	-53.000,00		-53.000,00	-53.000,00	0,00%	-53.000,00
Avanzo disponibile applicato bilancio corrente	26.000,00		26.000,00	26.000,00	0,00%	26.000,00
Avanzo vincolato applicato bilancio corrente	239.332,15	58.000,00	297.332,15	239.332,15	80,49%	297.332,15
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	0		0,00	0,00		0,00
Entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui	916.862,00		916.862,00	916.862,00	0,00%	916.862,00
Totale entrate correnti	7.958.352,17	155.235,00	8.113.587,17	6.243.090,22	2,54	8.113.587,17
Spese correnti (titolo I)	6.626.784,17	155.235,00	6.782.019,17	4.494.595,84	66,27%	6.782.019,17
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti</i>	<i>52.000,00</i>		<i>52.000,00</i>	<i>9.250,00</i>	<i>17,79%</i>	<i>52.000,00</i>
<i>di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<i>495.544,70</i>		<i>495.544,70</i>	<i>495.544,70</i>	<i>100,00%</i>	<i>495.544,70</i>
Spese rimborso mutui	1.331.568,00		1.331.568,00	250.178,48	18,79%	1.331.568,00
<i>di cui estinzione mutui</i>	<i>916.862,00</i>		<i>916.862,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>	<i>916.862,00</i>
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	1.489.065,90		0,00
BILANCIO INVESTIMENTI						
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	5.444.493,63		5.444.493,63	3.011.036,46	55,30%	5.444.493,63
Fondo pluriennale vincolato investimenti	4.558.272,38		4.558.272,38	4.558.272,38	100,00%	4.558.272,38
Entrate correnti destinate a investimenti	53.000,00		53.000,00	53.000,00	0,00%	53.000,00
entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui	-916.862,00		-916.862,00	-916.862,00	100,00%	-916.862,00
Entrate per riduzioni attività finanziaria			0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	182.247,56		182.247,56	182.247,56	100,00%	182.247,56
Avanzo di amministrazione vincolato	1.754,94		1.754,94	1.754,94	100,00%	1.754,94
Avanzo libero destinato ad investimenti	100.000,00		100.000,00	100.000,00	0,00%	100.000,00
Totale entrata investimenti	9.422.906,51	0,00	9.422.906,51	6.989.449,34	74,18%	9.422.906,51
Spesa investimenti (titolo II)	9422906,51		9.422.906,51	5.870.828,61	62,30%	9.422.906,51
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti</i>	<i>300.000,00</i>		<i>300.000,00</i>	<i>210.500,00</i>	<i>70,17%</i>	<i>210.500,00</i>
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	1.118.620,73		0,00
BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE						
Entrate da riduzione attività finanziarie	0		0,00	0,00	0,00%	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0		0,00	0,00	0,00%	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI						
Entrata movimento fondi (titolo VII)	2.765.284,06		2.765.284,06	0,00	0,00%	2.765.284,06
Spesa movimento fondi (titolo V)	2.765.284,06		2.765.284,06	0,00	0,00%	2.765.284,06
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI						
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	2.422.583,00		2.422.583,00	947.817,25	39,12%	2.422.583,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	2.422.583,00		2.422.583,00	947.817,25	39,12%	2.422.583,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO						
Entrate del bilancio	22.569.125,74	155.235,00	22.724.360,74	14.180.356,81	62,40%	22.724.360,74
Spese del bilancio	22.569.125,74	155.235,00	22.724.360,74	11.572.670,18	50,93%	22.724.360,74
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	2.607.686,63		0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Il debito fuori bilancio, come suggerisce la stessa definizione, è un evento che si concretizza quando il procedimento di spesa si discosta dal proprio archetipo normativo, determinando la menomazione di uno o più principi ordinamentali previsti a presidio della struttura del bilancio di esercizio e della sua corretta utilizzazione. Il debito fuori bilancio deve essere accuratamente distinto dalla gestione fuori bilancio, in quanto con tale evenienza non presenta punti di contatto.

La gestione fuori bilancio, infatti, si concretizza quando i procedimenti di spesa avvengono con contabilità separate, ossia senza che le relative fasi presentino comunque punti di aderenza con lo strumento contabile, conducendo ad annotazioni delle relative partite in modo occulto.

Il debito fuori bilancio, per contro, si concretizza quando si verificano dei meri scostamenti dai principi contabili previsti dalle normative di settore, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme di riferimento e la spesa stessa è comunque riconducibile al bilancio dell'ente locale.

L'art. 194 stabilisce che i debiti fuori bilancio riconoscibili e finanziabili dal Comune sono esclusivamente:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali, date le attestazioni fornite dai Responsabili di Area, si rileva che alla data attuale non si è a conoscenza di alcun debito fuori bilancio, riconducibili alle tipologie previste dalla normativa vigente.

Verifica accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di 896.000,00, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il fondo crediti dubbia esigibilità è iscritto nel bilancio di previsione 2022 per € 495.544,70. Per gli esercizi 2023 e 2024 le quote accantonate sono pari rispettivamente a € 491.536,20= e 491.536,20= corrispondenti, come prescritto dalla normativa, al 100% dell'accantonamento obbligatorio.

Alla luce dell'andamento della gestione degli accertamenti e riscossioni delle entrate sopra evidenziati e dell'accantonamento al FCDE disposto in sede di bilancio di previsione, non emerge la necessità di adeguare l'importo del FCDE da iscrivere nel bilancio di previsione 2022/2024.

Verifica accantonamento al fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- * ha iscritto un fondo di riserva di € 40.000,00 pari al 0,60% del totale delle spese correnti di competenza previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%

- * ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva non si ritiene necessario, provvedere al suo adeguamento. Rimane confermato lo stanziamento del fondo di riserva di cassa per l'importo di € 40.000,00.

Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 9, L. n. 243/2012)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 9, della legge n. 243/2012, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2022, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2022 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Il prospetto aggiornato alla data dell'ultima variazione di bilancio evidenzia un risultato di competenza dell'esercizio 2022 non negativo, e che tutte le variazioni di assestamento generale proposte rispettano i vincoli di pareggio e gli equilibri richiamati dall'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000; si conferma quindi il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica, come risulta dal seguente prospetto:

	TOTALE	BILANCIO CORRENTE	BILANCIO CAPITALE
W1 EQUILIBRIO DI COMPETENZA	2.607.686,63	1.489.065,90	1.118.620,73
EQUILIBRIO DI BILANCIO (Saldo di competenza che copre accantonamenti e i vincoli):			
AVANZO DI COMPETENZA	2.607.686,63	1.489.065,90	1.118.620,73
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	547.138,70	547.138,70	0,00
Risorse vincolate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	916.862,00	916.862,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.143.685,93	25.065,20	1.118.620,73
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (tiene conto anche delle variazioni degli accant. E dei vincoli)			
Equilibrio di bilancio	1.143.685,93	25.065,20	1.118.620,73
Variazioni accantonamenti effettuati con il rendiconto= colonna d) allegato a/1)			
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.143.685,93	25.065,20	1.118.620,73

CONCLUSIONI

Rispetto alle verifiche indicate nelle premesse, la salvaguardia 2022 presenta peculiarità specifiche connesse sia allo **smaltimento degli avanzi connessi ai fondi COVID non utilizzati al 31 dicembre 2021**, sia alle specifiche problematiche connesse al caro-energia ed al caro-materiali.

Il rendiconto 2021 è stato caratterizzato dalla certificazione dei fondi COVID e dalla conseguente determinazione delle quote vincolate non utilizzate al 31 dicembre, da iscrivere nell'avanzo. La difficoltà delle regole certificative approvate con il DM 279932 del 28 ottobre 2021 e le incertezze generate dai continui e non tempestivi chiarimenti da parte della Ragioneria generale dello Stato, oltre che il disallineamento temporale tra il termine di approvazione del rendiconto e quello di trasmissione della certificazione, hanno fatto sì che in molti casi le quote vincolate esposte nel risultato di amministrazione non fossero correttamente determinate, con conseguente necessità di rideterminazione degli importi.

I principali motivi che rendono necessario tale aggiornamento sono rappresentati da:

- a) riprese dell'avanzo da fondi COVID accertato alla fine del 2020 non correttamente determinato;
- b) rettifiche delle quote vincolate dei fondi COVID imposte dai controlli della Corte dei conti;
- c) rettifica della certificazione COVID;
- d) ricalcolo dell'avanzo alla luce di una complessiva rivisitazione dei conteggi.

Tale elenco, ovviamente, è esemplificativo e non esaustivo dei motivi che rendono necessaria la rettifica delle quote di avanzo vincolato da fondi COVID accertate con il rendiconto 2021. Per i numerosi enti che in sede di approvazione del rendiconto hanno determinato quote di avanzo vincolato da fondi COVID diverse da quelle che scaturiscono dalla certificazione presentata e dai nuovi conteggi svolti, si ripresenta anche per il 2021 il problema di come porre rimedio a tale situazione.

Come per il 2020, anche per il 2021 il legislatore è intervenuto con una norma specifica, contenuta nell'art. 37-bis del decreto-legge 21/2022, che di seguito riportiamo:

Art. 37-bis. Rettifica agli allegati del rendiconto 2021 degli enti locali

1. Il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati al rendiconto 2021 degli enti locali concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è di competenza del responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Qualora risulti necessario rettificare anche il valore complessivo del

risultato di amministrazione, il provvedimento rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Per semplificare l'iter di rettifica è intervenuta la Ragioneria Generale dello Stato, che con la FAQ n. 50 pubblicata sul proprio sito in data 1° luglio 2022, ha interpretato in maniera estensiva l'art. 37-bis del d.l. 21/2022, precisando che il responsabile finanziario è autorizzato a modificare tutti i prospetti coinvolti dalla rettifica delle quote vincolate connesse ai fondi COVID.

La certificazione Covid anno 2021 del Comune di Rossano Veneto, inviata mediante l'utilizzo dell'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> in data 31.5.2022

La complessità delle regole certificative e di determinazione delle quote non utilizzate dei fondi Covid e lo sfasamento dei tempi di approvazione del rendiconto e di trasmissione della certificazione, hanno condotto, per il Comune di Rossano Veneto, ad una diversa quantificazione delle quote vincolate al 31 dicembre 2021 relative al fondo funzioni fondamentali e ristori specifici di entrata, confermando comunque l'invarianza del valore complessivo del risultato di amministrazione 2021;

Le somme non utilizzate a titolo di fondo funzioni fondamentali vengono pertanto così rideterminate come dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021					
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)		2.470.727,55		Modifica della scomposizione del risultato di amm.ne	
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		Approvato in sede di rendiconto 2021		Rettifica +/-	Quota effettivamente disponibile
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità		896.000,00		896.000,00	
Fondo anticipazioni liquidità		0,00		0,00	
Fondo perdite società partecipate		0,00		0,00	
Fondo contenzioso		194.500,00		194.500,00	
Altri accantonamenti		54.836,00		54.836,00	
Totale parte accantonata (B)		1.145.336,00			1.145.336,00
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		454.786,05			410.377,47
di cui fondo funzioni fondamentali - quota generica	359.257,15		-44.307,00	314.950,15	
di cui fondo funzioni fondamentali - quota TARI	0,00		0,00	0,00	
di cui fondo funzioni fondamentali - anno 2021	52.049,58		0,00	52.049,58	
di cui fondo funzioni fondamentali - ristori specifici di spesa	20.724,38		-101,58	20.622,80	
di cui imposta di soggiorno + ristori imposta di soggiorno	0,00		0,00	0,00	
di cui altri vincoli da legge	22.754,94			22.754,94	
Vincoli derivanti da trasferimenti		34.542,38	0,00		34.542,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		64.184,93	0,00		64.184,93
Altri vincoli		0,00	0,00		0,00
Totale parte vincolata (C)		553.513,36			509.104,78
Totale parte destinata agli investimenti (D)		182.247,56	0,00		182.247,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		589.630,63	44.408,58		634.039,21
TOTALE AVANZO ANNO 2021		2.470.727,55	0,00		2.470.727,55

La determinazione di rettifica della scomposizione del risultato di amministrazione 2021, di competenza del Responsabile Finanziario, sarà adottata appena acquisito il parere del revisore dei conti.

Come noto l'art. 13 del d.l. 4/2022 ha prorogato a tutto il 2022 la possibilità di utilizzare i fondi COVID non spesi entro il 31 dicembre 2021. Tale facoltà sussiste a prescindere dalla conclusione dello stato di emergenza avvenuta al 31 marzo 2022. Ciò sta a significare che gli enti possono continuare a sostenere spese per il contrasto economico e sociale connesso all'emergenza COVID anche in data successiva al 31 marzo 2022, purché sussista sempre un nesso finalistico tra l'impiego di risorse e il COVID.

Tra le novità sull'utilizzo dei fondi COVID per il 2022 si segnala la possibilità di utilizzare le risorse del fondo funzioni fondamentali non spese al 31 dicembre 2021:

- a) per il caro energia e gas nel limite della maggiore spesa sostenuta nel 2022 rispetto al 2019, non coperta da specifiche attribuzioni statali;
- b) per le agevolazioni TARI 2022, in forza di una modifica inserita in fase di legge di conversione del D.L. aiuti (d.l. 50/2022).

Si precisa infine che è difficile dettare criteri omogenei per stimare gli aumenti di spesa connessi al caro energia, in quanto ciò dipende dai contratti sottoscritti dall'amministrazione, da eventuali interventi di riqualificazione energetica o ancora da congruagli riferiti a periodi pregressi; secondo l'andamento dei prezzi forniti da Arera, sia luce che gas stanno registrando aumenti del 100% rispetto al 2019. Per le proiezioni di bilancio 2023 e 2024, si auspica una riduzione dei prezzi dell'energia (tendenza già registrata nei prezzi della luce nel secondo e terzo trimestre 2022). L'andamento della spesa sarà oggetto di continuo monitoraggio da parte degli uffici.

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti si conferma:

- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio sia della gestione di competenza, che della gestione residui e della gestione di cassa nonché degli equilibri di finanza pubblica;
- la congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonati nel risultato di amministrazione es. 2021 e stanziati nel bilancio di previsione 2022/2024;
- l'insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa.

Rossano Veneto, 21.07.2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pertile rag. Luisa Lorena
(documento firmato digitalmente)